



Milano, 10 maggio 2022

circ. n. 297

**Ai Docenti
della scuola secondaria I grado**

Oggetto: Scrutini secondaria

Gli scrutini si svolgeranno in presenza con applicativo *on line* tramite il Registro Elettronico Axios e la documentazione relativa sarà gestita direttamente da tale applicativo: il verbale ed il tabellone dovranno essere inviati al seguente modulo <https://forms.gle/CkpDp6wef8bngcRC7> al termine degli scrutini, e le schede di comunicazione delle valutazioni finali alle famiglie saranno inviate tramite l'applicativo gestionale utilizzato correlato al registro stesso.

Il calendario degli scrutini è il seguente:

GIUGNO

	Mercoledì 8	Giovedì 9	Venerdì 10	Lunedì 13
08.00 – 09.00		2H	3E	2E
09.15 – 10.15		1H	3D	1E
10.30 – 11.30		3C	2D	2G
11.45 – 12.45		2C	1D	1G
14.00 – 15.00	3B	3F	1A	
15.15 – 16.15	2B	2F	2A	
16.30 – 17.30	1B	1F	3A	
17.45 – 18.45	1C			

L'inserimento dei dati preliminari è a cura del singolo docente e deve essere effettuato:

- entro il giorno precedente **allo scrutinio** per la scuola secondaria.

OLTRE TALI TERMINI NON SARA' PIU' POSSIBILE INSERIRE O MODIFICARE DATI.

È importante che ciascun docente inserisca in tempo utile i dati. Durante lo scrutinio sarà possibile effettuare eventuali modifiche all'inserimento dei dati in base alle decisioni collegiali, definire la valutazione del comportamento e il giudizio finale globale nonché gestire il verbale con lo stesso programma.

Sarà cura di ciascun docente verificare, entro la data del **08.06.2022**, il corretto e completo inserimento delle firme di presenza, delle assenze degli alunni e di tutte le valutazioni relative al secondo quadrimestre.

Nella scuola secondaria di I grado ciascun coordinatore predispone, sulla scorta delle informazioni raccolte nei precedenti Consigli di classe, il giudizio globale sul singolo alunno che sarà discusso collegialmente in sede di scrutinio.

NORME GENERALI

Si ricorda ai docenti che la valutazione è normata dal DPR 122/09 e dal D.lgs 62 del 2017; si sottolinea che il fine principale della stessa è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future.

La valutazione rappresenta quindi un momento importante del processo educativo ed offre al docente l'occasione per riflettere anche su se stesso, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia delle strategie attuate.

Nel rispetto dei principi educativi che sono alla base della scuola, la valutazione non si limita alla verifica del conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, ma allarga i suoi orizzonti alla visualizzazione della crescita completa e consapevole dell'allievo: è globale e quindi comprende non solo lo sviluppo di competenze specifiche, ma tutta l'evoluzione della personalità dell'alunno nella dimensione cognitiva, affettiva, comportamentale, psico-motoria, in modo da poter rilevare l'effettivo raggiungimento delle finalità educative stabilite all'inizio dell'anno scolastico, come si evince dal D.Lgs.n.62 del 13/04/2017 nel quale si evidenzia il percorso di miglioramento effettuato dall'alunno.

La valutazione degli alunni è concepita quindi nella sua dimensione **formativa ed orientativa**, con lo scopo di guidarne lo sviluppo personale e sociale.

Per la scuola secondaria di I grado la valutazione periodica (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre) degli apprendimenti verrà espressa nel documento di valutazione in voti interi su base decimale (ogni voto numerico indica un differente livello di apprendimento, come da del. 15a del 12/01/2018 e 15b del 25/01/2018) ed illustrata con giudizio globale.

Nella scuola secondaria di I grado per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 si stabilisce che "si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170 del 8 ottobre 2010, la valutazione degli apprendimenti fa riferimento al piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione finale terrà conto del piano didattico personalizzato.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative

all'insegnamento della religione cattolica **partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti"**. La **valutazione**, anche in questo caso, viene espressa con un giudizio sintetico in merito all'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

La valutazione del comportamento è proposta dal docente coordinatore e deliberata dal consiglio di classe, tenendo conto del D.L. N°62 del 13/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo- e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tutti i docenti che intervengono sulla classe sono tenuti a fornire elementi e dati di valutazione ed a partecipare alla condivisione del giudizio di comportamento e del giudizio globale intermedio.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla Legge 241/1990, art. 28, tutto quello che concerne le operazioni di scrutinio è coperto dal segreto d'ufficio la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari: "L'impiegato deve mantenere il segreto d'ufficio. Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'impiegato preposto ad un ufficio rilascia copie ed estratti di atti e documenti di ufficio nei casi non vietati dall'ordinamento".

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Donatina De Caprio
(Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n.39 del 93)